



C. C. NAPOLI

Le novità del Cio

L'OLIMPIADE CAMBIA MA NON IN MEGLIO

Non è ancora ufficiale ma il passo avanti sulla strada dell'ormai scontata staffetta fra Parigi e Los Angeles 2024-2028 c'è stato, anche se l'orientamento dell'Esecutivo del Cio dovrà essere confermato dal Congresso di luglio. Il Cio ci ha presi però in contropiede con una mezza rivoluzione del programma dell'Olimpiade più imminente, Tokyo 2020. Certo dal 1896 a oggi il mondo attorno a noi è cambiato e tutti dobbiamo adeguarci.

Certo, è giusto guadagnarsi l'attenzione dei giovani e resta politicamente corretto aprirsi sempre più all'universo femminile e favorire gli incroci fra i due generi anche sui campi di gara. Ma cambiare tanto per cambiare, e spesso in peggio, non è il massimo. Dopo l'inserimento di 4 discipline (su 5 introdotte) a forte target giovanile, ieri l'Esecutivo di Losanna ha messo mano alla scaletta di Tokyo 2020 con un occhio allo spettacolo e un altro alle esigenze televisive, senza molto rispetto non tanto delle tradizioni, ma dei valori tecnici universalmente riconosciuti.

Il torneo 3 contro 3 del basket, che è la principale novità di giornata, ci sembra più adatto a una rimpatriata fra amici che a un contesto olimpico.

Delle staffette miste di atletica e nuoto, già sperimentate senza molto successo nelle rispettive competizioni, nessuno sentiva il bisogno nel programma olimpico, così come di ridurre i partecipanti alla gara sul strada del ciclismo per arricchire la specialità freestyle della Bmx. Nel travaso generale da partecipanti maschili e femminili pagano soprattutto le discipline più minate dal doping (come atletica, pesi e lotta), ma alla fine la guerra al conclamato gigantismo olimpico si riduce a una riduzione delle presenze complessive che, per non scontentare nessuno, produce paradossalmente un aumento delle medaglie in palio.

Il rischio è che ora qualcuno dica che le Olimpiadi assomigliano sempre più ai Giochi senza Frontiere di televisiva memoria: aspettiamo l'esame dei fatti per giudicare, ma siamo sicuri che era questo il ringiovanimento richiesto dalla munifica Discovery nel suo nuovo regime di monopolio?

Riguardo alle prossime edizioni (sia estive sia invernali) è certo che cambieranno i criteri di assegnazione per evitare i recenti passi indietro: sarà il Cio ad accompagnare le candidature più credibili. Intanto, dopo il flop di Roma, un'eventuale proposta milanese dovrà aspettare il 2032, quando non è esclusa la presenza di videogiochi e robot. Ma potranno chiamarsi ancora Olimpiadi?

The screenshot shows the 'G+ OPINIONI' section of the Gazzetta dello Sport website. It features several columns of text, social media links for Twitter and Facebook, and small images of athletes and commentators. The main article visible is titled 'Il gravissimo gesto verso le vittime del terrorismo Isis ARABIA SAUDITA, NON FACCIAMO SILENZIO' by Paolo Condo. Other visible titles include 'MATTARELLA AL CONI UNA VISITA STORICA' and 'Le novità del Cio L'OLIMPIADE CAMBIA MA NON IN MEGLIO'.



FAUSTO NARDUCCI